

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 17 settembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1069

Ordine del giorno concernente l'estensione della linea metropolitana M5 da Milano a Monza

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assessment al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Votanti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1351 concernente l'estensione della linea metropolitana M5 da Milano a Monza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- l'estensione della linea metropolitana M5 da Milano a Monza con undici nuove fermate è un'opera strategica per il sistema infrastrutturale lombardo ed il primo caso in Italia di linea metropolitana in grado di connettere due capoluoghi di provincia;
- il costo complessivo dell'opera, inizialmente previsto in circa 1,265 miliardi di euro, ha subito un significativo incremento fino 1,885 miliardi di euro per effetto di 589 milioni di euro di extracosti legati all'inflazione, al rincaro dei materiali e all'adeguamento tecnico delle opere;
- tra il 2021 e il 2022, Governo e Regione avevano stanziato per l'opera 915 e 282 milioni di euro rispettivamente;

considerato che

- i Comuni coinvolti hanno stanziato una propria quota di finanziamento, condividendo responsabilmente l'onere del progetto proporzionalmente alle proprie possibilità economiche con gli importi che seguono:
 - Comune di Milano: 37.000.000 euro;
 - Comune di Monza: 27.500.000 euro;
 - Comune di Cinisello Balsamo: 13.000.000 euro;
 - Comune di Sesto San Giovanni: 4.500.000 euro;
- eventuali richieste di ulteriori risorse agli enti locali per compensare l'incremento dei costi è difficilmente sostenibile, essendo questi in difficoltà nel distrarre risorse da altri servizi essenziali ed impossibilitati a raggiungere gli equilibri di bilancio anche con cifre nettamente inferiori a quelle in gioco;
- alla luce dei fattori economici di scala, anche un incremento proporzionale del contributo degli Enti locali fornirebbe un apporto decisamente modesto al completamento dell'opera oltre a sollevare possibili problemi di coerenza e correttezza nella gestione dei fondi pubblici comunali;
- il Comune di Milano aveva contribuito con 69 milioni (il 12 per cento del totale) alla realizzazione delle attuali diciannove fermate della M5 mentre ha già stanziato 37 milioni di euro per il presente prolungamento pur non prevedendo il progetto nuove fermate sul suo territorio;

impegna la Giunta regionale

alla luce dei recenti avanzamenti, a proseguire nell'impegno congiunto tra le sei istituzioni per reperire le risorse necessarie.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1070

Ordine del giorno concernente l'Ospedale di Chiari, studio di fattibilità e realizzazione delle opere previste dal progetto: iniziative per il coinvolgimento del territorio

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assessment al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Votanti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	_0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1443 concernente l'Ospedale di Chiari, studio di fattibilità e realizzazione delle opere previste dal progetto: iniziative per il coinvolgimento del territorio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

l'ospedale rappresenta il presidio di cura principale, punto di riferimento per la tutela della salute dei cittadini, incidendo quotidianamente sulla qualità della vita di circa 19.000 persone residenti nella città di Chiari e di altre 250.000 nel territorio interessato dall'ASST Franciacorta;

ricordato che

con la mozione n. 245 «Studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero nell'area della ASST Franciacorta», approvata il 4 febbraio 2025, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta: «compatibilmente con la disponibilità delle risorse di bilancio, a dare mandato alla ASST Franciacorta per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a valutare i costi e i benefici della costruzione di un nuovo presidio ospedaliero rispetto alla ristrutturazione di quello esistente, tenendo conto:

- della situazione attuale e delle esigenze future della popolazione;
- delle possibilità di sviluppo e delle limitazioni fisiche e strutturali dell'ospedale esistente;
- dell'impatto economico e dei benefici derivanti da una struttura moderna e funzionale.»;

considerato che

il Politecnico di Milano è stato incaricato della redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), finalizzato a individuare la soluzione migliore tra ristrutturazione e nuova realizzazione del presidio ospedaliero;

rilevato che

la realizzazione di un'opera pubblica di grandi dimensioni – quale un nuovo ospedale – comporta rilevanti impatti sociali, urbanistici ed economici, in particolare se prevede lo spostamento da un centro abitato che attualmente beneficia di un accesso diretto ai servizi sanitari;

evidenziato che

l'effettiva accettazione e il successo di tali interventi dipendono anche dal grado di informazione, coinvolgimento e condivisione delle comunità locali, al fine di evitare l'emergere di opposizioni o criticità territoriali in corso d'opera;

considerato che

è possibile accompagnare la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di un'opera così importante con un Processo Partecipativo, volto a coinvolgere enti, associazioni, soggetti privati e cittadini nelle scelte della pubblica amministrazione, anche attraverso l'uso di strumenti come ParteciPa, piattaforma promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Funzione Pubblica per favorire la partecipazione civica e migliorare la qualità delle decisioni pubbliche;

preso atto che

esistono precedenti virtuosi – come quello relativo al progetto delle vasche di laminazione del Torrente Lura – in cui Regione Lom-